

UN BERSAGLIO PER OBIETTIVO

LA CARRIERA



PALMARES DI JESSICA TOMASI
MONDIALI TIRO DI CAMPAGNA
 Croazia 2004: ORO individuale e settima a squadre, Svezia 2006: 4ª individuale e 6ª a squadre, Gran Bretagna 2008: ORO individuale e ARGENTO a squadre, Ungheria 2010: BRONZO individuale e a squadre

MONDIALI TARGA
 Gran Bretagna 2004: 5ª a squadre, 14ª individuale, Torino 2011: ORO a squadre e 17ª individuale

MONDIALI INDOOR
 Danimarca 2005: 11ª a Squadre
MONDIALI UNIVERSITARI
 Taiwan 2008: 6ª a squadre e 15ª individuale

EUROPEI TIRO DI CAMPAGNA
 Francia 2003: BRONZO a squadre, 4ª individuale, Slovenia 2005: 6ª individuale, Croazia 2007: ARGENTO a squadre e 5ª individuale, Francia 2009: ORO a squadre, 4ª individuale Toscana

2011: ORO a squadre, 4ª individuale
EUROPEI TARGA
 Rovereto 2010: BRONZO a squadre e 17ª individuale

EUROPEI INDOOR
 Spagna 2011: 17ª individuale e 4ª a squadre
UNIVERSIADI
 Serbia 2009: 4ª individuale e 10ª a squadre, Cina 2011: 9ª individuale e a squadre, 4ª a squadre miste

WORLD GAMES
 Germania 2005: 4ª individuale, Taipei 2009: ARGENTO individuale
COPPA DEL MONDO
 Londra 2011: 33ª individuale e 9ª a squadre, Cina 2012: 57ª individuale e 9ª a squadre, Stati Uniti 2012: 33ª individuale e 9ª a squadre

EUROPEAN GRAND PRIX
 Cipro 2012: ARGENTO individuale e 6ª a squadre
RISULTATI GIOVANILI
 Croazia 2011: Europei Targa Giovanili: 10ª individuale e 4ª a squadre (Under 16), Grecia 2002 - European Junior Cup: Bronzo

Allieve, Grecia 2003 - Europei Targa Giovanili: 14ª individuale e 4ª a squadre, Italia 2004 - Europei Indoor: ARGENTO a Squadre juniores e 5ª indiv. jun.

GLI ESORDI
 Jessica Tomasi aveva iniziato con il pattinaggio artistico su ghiaccio. Un infortunio al piede sembra bloccare una promettente carriera giovanile. Nel 1998 con la cugina Arianna Zenoniani si qualifica per la fase nazionale dei Giochi della Gioventù di arco, dominando due edizioni ottenendo anche i primi titoli italiani tra le fila della Compagnia Arcieri Altopiano di Pinè. Il maestro Aldo Maccarinelli, vero pioniere della disciplina in Trentino, è il suo mentore e in grado di regalare alla società pinetana oltre 110 titoli tricolori (è la società italiana più titolata).

LE SPECIALITÀ
 Le specialità del tiro con l'arco sono quattro: il tiro alla targa, il tiro indoor, il tiro da campagna e lo ski-arc. Nel tiro alla targa gli arcieri tirano a bersagli fissi allineati sul campo di gara. I concorrenti hanno a disposizione cinque volè (di tre frecce) che vengono scagliate a bersagli posti a 70 metri. È questa l'unica specialità ammessa a Giochi Olimpici. Nel tiro indoor, date le normali dimensioni delle palestre, le distanze sono più ridotte e si tira da 25 o 18 m utilizzando. Nel tiro di campagna, gli arcieri devono colpire 12 bersagli da distanze note e 12 bersagli da distanze sconosciute: tutti i bersagli su aree boschive. Lo ski-arc è la sintesi di sci di fondo e tiro con l'arco.



L'arciere pinetana Tomasi in allenamento sui prati di Pinè prima di partire per Londra



Il fotoservizio degli allenamenti e di Jessica Tomasi in questa pagina è stato realizzato da Daniele Mosna



La pinetana che è stata per due mondiali in «campagna» si cimenterà a Londra nella specialità della «Targa»



Tomasi l'arciere olimpica

Con la spinta dell'oro a squadre conquistato ai Mondiali di Torino Jessica sarà al «Lord's Ground» nelle sfide individuali e con i team

DANIELE FERRARI

BASELGA DI PINE' - Per due volte sul tetto del mondo, ma alle Olimpiadi da vera debuttante. Si è avvertito il sogno olimpico di **Jessica Tomasi** ventiseienne arciera pinetana, inserita nel terzetto azzurro che difenderà i colori italiani alle ormai prossime Olimpiadi di Londra 2012. «È difficile rimettere tutto in gioco quando accarezzi la vittoria iridata e sali sul gradino più alto del podio mondiale - spiega Jessica Tomasi per due volte campionessa del mondo assoluta nel tiro di campagna (specialità non olimpica) - il traguardo più alto per ogni atleta è la partecipazione alla Olimpiadi, e due anni fa ho scommesso tutto su Londra 2012, un obiettivo che ora posso dire di aver finalmente centrato».

Abbandonati i dolci pendii e le verdi pinete teatro del tiro di campagna (con bersagli disseminati negli angoli più suggestivi del bosco) Jessica Tomasi si è affacciata quasi in punta di piedi agli assolati teatri di gara della specialità «Targa», affrontando decine di trasferte e selezioni per raggiungere la meta olimpica. **Un anno particolarmente intenso e ricco di sfide incrociate, come è stato l'avvicinamento olimpico di Jessica Tomasi?**

«Come squadra azzurra abbiamo raggiunto la qualificazione olimpica già un anno fa, conquistando la medaglia d'oro a squadre ai Mondiali Targa di Torino. A questo punto sapevamo che tre arcieri italiani sarebbero andate alle Olimpiadi gareggiando sia nel torneo individuale (con le migliori 64 al modo) che nella prova a squadre (12 i team preseneti). È iniziato a questo punto il momento più difficile per poter entrare tra le migliori tre e raggiungere l'obiettivo olimpico».

Un'annata difficile dove forse è mancato sino ad ora l'acuto.

«È stato un periodo importante dove da gennaio sono stata arruolata nel Corpo Sportivo dell'Aeronautica Militare, un aiuto importante ed una certezza in più nella mia carriera d'atleta. In questo inizio di stagione la Federazione ha deciso di provare più formazioni nella composizione della squadra

femminile (alla fine è stata esclusa la giovane Guendalina Sartori medaglia d'oro nella prova iridata di Torino). A livello individuale ho ottenuto un'importante medaglia d'argento nel Grand Prix Europeo di Cipro, dopo aver centrato tre titoli italiani indoor (arco nudo, assoluto e a squadre) ad inizio stagione».

Ora è tutto pronto per il debutto Olimpico.

«Dopo un'ultima settimana di raduno collegiale a Torino partiremo per l'Inghilterra già venerdì 20 luglio e resteremo per oltre due settimane nel villaggio olimpico a Londra. Il nostro torneo di qualificazione (che determinerà la composizione del tabellone del torneo) inizia già il 27 luglio, un giorno prima della cerimonia d'apertura, subito dopo partiranno gli scontri diretti prima nella prova a squadre (finali previste il 29 luglio) e quindi nell'individuale (2 agosto). Come azzurre puntiamo tanto sulla prova a squadre, abbiamo dimostrato di poter competere con i migliori team al mondo,

anche se le Olimpiadi regalano tante insidie ed emozioni in più».

Quali le difficoltà principali che si potrebbero incontrare nel torneo olimpico?

«Innanzitutto gareggeremo nello storico «Lord's Cricket Ground» di Londra, un campo molto ampio e ventoso (come dimostrato nelle Preolimpiche del 2011). Il clima londinese (il meteo prevede pioggia e freddo) non aiuta certo gli sport all'aperto, e le condizioni atmosferiche potrebbero mutare nell'arco del torneo. Saremo inoltre davanti agli occhi del grande pubblico e alle telecamere di tutto il mondo (fatto insolito per silenzioso mondo del tiro con l'arco), la pressione sarà quindi al massimo, mentre le contrazioni e le emozioni dovranno essere tenute sempre sotto controllo».

Davanti alla rassegna a cinque cerchi quali gli obiettivi?

«Parteciperò con lo spirito della vera debuttante: con la tranquillità di chi non ha nulla da perdere, ma anche con la massima

determinazione e voglia di fare bene. Spero di dare il mio contributo nella prova a squadre, dove l'Italia deve difendere il titolo di Campione del Mondo in carica, nell'individuale mi auguro di avere un sorteggio favorevole di poter superare più turni possibili. Con il nuovo sistema «Set System» (al meglio dei 5 set) si deve tirare sempre al meglio e spesso tutto si decide nell'ultima freccia di spareggio».

Sugli spalti londinesi anche un tifoso particolare per Jessica...

«Per alcuni giorni ci sarà anche il mio fidanzato Martin (arciere della nazionale svedese non qualificato alle Olimpiadi). Una presenza molto importante in questi due anni, dove mi ha sempre incoraggiato e sostenuto nei momenti più difficili. Un aiuto silenzioso e partecipe come deve essere un «buon compagno» anche nella vita».

Gli obiettivi stagionali di Jessica Tomasi non terminano comunque con la partecipazione alle Olimpiadi londinesi.

«Subito dopo la rassegna olimpica di Londra parteciperò ai Campionati del Mondo di Tiro di Campagna in Val d'Isère in Francia. Qui con la mia compagna di squadra la perghinese Eleonora Strobbe (campionessa del mondo in carica), cercherò di difendere e migliorare il bronzo individuale e a squadre ottenuto due anni fa nell'ultima rassegna iridata. Il «tiro di campagna» è la specialità dove sono nata e dove ho sin qui ottenuto i migliori risultati, una disciplina che ti permette di unire il gesto atletico con il giusto feeling con il percorso di gara e la natura che ti circonda».

E se arrivasse qualcosa d'importante dal sapore olimpico.

«I programmi agonistici non cambiano, per quattro anni sono e resto un'atleta dell'Aeronautica, ma qualcosa nella mia vita potrebbe anche cambiare. Certo non abbandonerò mai il mio allenatore Aldo Maccarinelli e la mia famiglia, persone fondamentali nella mia crescita umana e sportiva, ma soprattutto il mio Altopiano di Pinè, il luogo più bello dove vivere, fare sport e sentirsi davvero a casa».

La scheda

Aviere e ingegnere

Collare d'Oro al Valore Atletico del Coni



Nome: Jessica
Cognome: Tomasi
Data di nascita: 3 luglio 1986 (Trento)
Residente: Baselga di Pinè
Professione: Aviere Aeronautica
Specialità: Arco Olimpico
Società: C.S. Aeronautica Militare
Allenatore: Maccarinelli Aldo
Inizio agonismo: 1996 con agli Arcieri Pinè
Esordio in Nazionale: 2000
Studi: Geometra e Università d'Ingegneria
Onorificenze: Collare d'Oro al Valore Atletico (Coni)
Ranking Internazionale: 50ª (attuale), 22ª (2010)